

Bisogna fare subito completa luce su gravi responsabilità e connivenze

Inammissibili i silenzi sul rapporto del SID con le precisazioni a Brescia sul piano eversivo

Nel 1970 i servizi di controspionaggio avrebbero già saputo che una vasta organizzazione mirava a distruggere le istituzioni democratiche e repubblicane - La notizia di una riunione a Viareggio alla quale avrebbe partecipato l'almirante - Gruppi manovrati da centrali interne ed internazionali - Polemiche che investono i settori più delicati dei servizi statali

Segna il passo l'inchiesta a Brescia

Voci su contatti fra Feltrinelli e Carlo Fumagalli

Il comunicato del magistrato di Brescia

Dal nostro inviato

Brescia, 7. Le voci circa una presunta conoscenza di Carlo Fumagalli con l'editore Giangiacomo Feltrinelli tornano a circolare. Riferite da alcuni quotidiani, stamattina sono state confermate dal capitano Defino, dei carabinieri di Brescia, durante un incontro con alcuni giornalisti.

Il comunicato stampa nel quale si narra la storia delle indagini svolte dalla magistratura bresciana a partire dal dicembre del 1973, praticamente — cioè — degli ultimi quattro mesi.

Alcuni giornali hanno scritto che fin dal 1970 il SID sapeva dei piani eversivi di Carlo Fumagalli e che lo stesso servizio di controspionaggio non trasmise mai alla magistratura un dettagliato rapporto nel quale si delineavano le criminali intenzioni dei fascisti del Mar e della Sam Secondo questo documento, gli squadristi attraverso l'interferenza nelle trasmissioni TV avrebbero lanciato un proclama per auspicare l'avvento di una repubblica presidenziale; un comando avrebbe dovuto gettare nel buio Milano e la Lombardia mentre altri comandos avrebbero dovuto operare a Bologna, Carrara, Empoli, Catanzaro, Palermo, Viareggio, Pisa.



TRIESTE — Gli imputati per la strage di Peteano subito dopo la lettura della sentenza

Caduto con la sentenza il grottesco castello accusatorio

Tutti assolti per la strage di Peteano: adesso occorre battere la pista nera

«Se nell'aula dell'Assise triestina fossero stati trascinati i veri colpevoli, probabilmente non avremmo dovuto registrare altri spaventosi attentati» - Fallito il tentativo di attribuire il crimine ai «rossi» gli inquirenti rinunciarono a scovare i fascisti

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, 7. Tutti assolti: dopo quasi sette ore di camera di consiglio, la corte d'assise di Trieste nel corso dei giudizi per la strage di Peteano, ha emesso i suoi veredetti.

Indagini a senso unico

La sentenza è stata letta, poco dopo le 16,30, dal presidente Corsi, nell'aula affollata, in un clima di tensione. All'annuncio dell'assoluzione gli imputati hanno evitato particolari manifestazioni di esultanza, mentre entusiasmo e viva emozione esprimevano gli avvocati difensori.

Perché non si indagò?

Il lungo incubo dei sei giorni trascorsi in carcere da oltre un anno e sui quali incombeva la minaccia dell'ergastolo, si è dissolto. L'insufficienza di prove, la formula con la quale la Corte d'Assise di Trieste ha scagionato gli autori della trappola mortale di Peteano, non costituisce certo un atto di benevolenza nei loro confronti.

Mario Passi

L'inchiesta della procura romana

Altri arresti di neofascisti a Roma Milano e Reggio C.

Altri arresti, dopo quelli effettuati nei giorni scorsi, sono stati eseguiti su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dottor Occorsio, il magistrato che sta conducendo le indagini sul piano eversivo dei neofascisti.

ROMA — Altri tre mandati di cattura sono stati emessi ieri contro altrettanti neofascisti, uno dei quali arrestato a Roma e uno a Reggio Calabria.

REGGIO CALABRIA — Agenti della squadra politica romana e di Reggio Calabria hanno arrestato in un'abitazione di Reggio Calabria un neofascista di nome Graziani.

Ordine di cattura per don Coppola

Il prete mafioso accusato di un delitto ad Ancona

Palermo, 7. Si incominciano a scoprire, con uno stitico quasi quotidiano di colpi di scena, le carte della «base» della cosiddetta «anomima sequenza» scoperta a Palermo in seguito all'arresto dei due proclami di Frank Coppola.

V. V.

Un processo tormentato

Stasera, mentre si chiude il travagliato capitolo di questo processo, valgono più che mai le considerazioni formulate nell'ultima replica della difesa, poco prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio.

Fabio Inwinkl

Le richieste

Nel comunicato si ricorda poi che si decise «di stroncare immediatamente l'attività criminosa anche per prevenire eventuali turbamenti dell'ordine pubblico in occasione del referendum abrogativo del 12 maggio». Nel massimo segreto vennero presentate dal Pubblico ministero le richieste per l'emissione dell'ordine pubblico.

Personaggi neri

«In poco tempo tra i lavoratori dell'IDRA sono insinuati personaggi neri che si sono aggiunti ad alcuni già in fabbrica. Primo fra tutti il Malfredi, sempre presente ai cancelli in occasione di vertenze sindacali, per guardare e fotografare i lavoratori che partecipavano ai picchetti. Ha sempre sostenuto una politica antioperaia e coercitiva nei confronti dei lavoratori.

La richiesta

Le varie inchieste in corso sull'attività di gruppi fascisti e le scoperte delle quali gli inquirenti sono approdati confermano l'esistenza di più organizzazioni terroristiche probabilmente tra di loro collegate e manovrate da centrali interne ed internazionali e che tali organizzazioni avevano e hanno come scopo piani eversivi tendenti alla distruzione delle istituzioni democratiche e repubblicane.

Personaggi neri

Le quattro persone ricercate dai carabinieri erano state immediatamente avvertite dagli inquirenti che erano state coinvolte in un'attività di spionaggio. Al mattino del giorno 10, il gruppo D'Intino, Danielelli, Vivirio, cui si era aggiunto Giancarlo Esposito, erano stati coinvolti in un'attività di spionaggio nel conflitto con i carabinieri al Piano del Rascino, aveva raggiunto, con la «Land Rover», la casa di viale Giuseppe Cesare, dove era stato costituito un campo operativo armato e dotato di radio ricetrasmittente. Nel campo i carabinieri hanno trovato un numero notevole di dati, fra cui anche un appunto inquisitivo: vi sono trascritte le generalità e le abitazioni di magistrati di Milano: il dott. Luigi De Liguori e il dott. Gerardo D'Ambrosio.

Mauro Brutto

Advertisement for the 5/16 June Fair of Bologna, featuring a logo and the text '5/16 Giugno Fiera di Bologna'. It includes details about the fair's hours and location.